



Assessore al Governo del Territorio; Arredo e Riqualificazione Urbana;
Edilizia Privata; Coordinamento grandi trasformazioni urbanistiche

p.c. Alla Consiglieria Comunale Irene Bottacci
Sindaco
Presidente del Consiglio Comunale
Vice Segretario Generale

Oggetto: interrogazione prot. n. 82203 del 14 giugno 2023 – Sistemazione e arredi di Piazza San Bartolomeo.

Gentile Consiglieria,

con riferimento alla interrogazione prot. n. 82203 del 14 giugno 2023, su delega del Sindaco ai sensi dell'art. 21, comma 3, del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio comunale, le comunico che:

- in data 26/05/2021 con la deliberazione n. 102 della Giunta comunale è stato approvato il progetto preliminare;
- in data 11 marzo 2022 con prot. n. 6283 detto progetto è stato presentato alla Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato;
- dopo diversi incontri anche sul posto con il Sovrintendente, i progettisti hanno presentato più soluzioni fino ad arrivare a quella di gradimento del Sovrintendente, presentata in data 16/12/2022 con lettera prot. n. 164566, agli atti della Sovrintendenza con prot. 32892 del 19/12/2022 successiva tra le altre cose al pensionamento del Sovrintendente che si era occupato in origine della pratica;
- in data 24/12/2022 è pervenuta con prot. 169044 l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 21 rilasciata in data 23/12/2022;
- in data 28/12/2022 con determina dirigenziale n. 2690 il RUP arch. Giacomo Dardi prendeva atto che il progetto di riqualificazione era stato inserito nel programma delle opere pubbliche con delibera di C.C. n. 10 del 15/02/2022 per un importo di euro 150.000,00; identificava il progetto con i codici CUP e CIG; approvava il progetto definitivo dei lavori per un importo complessivo di euro 150.000,00; approvava il quadro tecnico economico ed informava che, poichè l'importo dei lavori, dedotto del progetto direzione lavori, ammontava ad euro 110.904,72 e quindi inferiore ad euro 150.000,00 avrebbe provveduto ad affidare direttamente i lavori previsti nel progetto definitivo, così come cambiati, a seguito del rilascio del nulla osta della Sovrintendenza;
- in data 12/04/2023 con determina dirigenziale n. 631 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori per un importo complessivo di euro 150.000,00 approvando al contempo il relativo quadro tecnico economico, evidenziante un importo per lavori pari ad euro 110.904, 72 e per progetto e direzione lavori oltre ad imprevisi per i rimanenti 39.095,28;
- in data 14/04/2023 con determina dirigenziale n. 669 si approvava di affidare l'esecuzione dei lavori edili ed impiantistici all'impresa Co-Edil srl società Benefit per un importo complessivo iva compresa pari ad euro 121.995,20 (euro 110.904,72 oltre iva di legge) ed impegnava il relativo importo sul capitolo di spesa dedicato;
- che in data 17/04/2023 con determina dirigenziale n. 684 si approvava le modalità e i contenuti dell'incarico di direzione dei lavori attraverso una procedura di affidamento diretto sotto la soglia dei 75 mila euro all'arch. Emanuele Barili .

Quanto sopra citato e richiamato è nella disponibilità dei nostri uffici ma probabilmente non è stato ben ricostruito da questi ultimi, in quanto il Dirigente che si è occupato dell'intero iter amministrativo a partire dal 18 aprile 2023 è andato in pensione.

Per quanto attiene la verifica del progetto l'art. 26 del Decreto Legislativo n. 50/2016 definisce chiaramente al comma 6 lett. D che per i lavori di importo inferiore ad un milione di euro la verifica è effettuata dal Responsabile Unico del Procedimento.

Inoltre, trattandosi di opere in area sottoposta a nulla osta della Sovrintendenza, tale nulla osta costituisce l'effettiva validazione del progetto, cioè la Sovrintendenza acquisisce di fatto nella sostanza, il ruolo di Ente esterno validatore della qualità del progetto.

Quanto ai sottoservizi, il Sistema Informativo Territoriale contiene la mappa di questi ultimi fornita dagli enti di gestione; tuttavia, l'esperienza comune è che tali mappe siano corrette unicamente per l'ossatura principale, quindi nel caso in questione, inutili, poichè l'ottenimento del nulla osta a dicembre 2022 ha comportato la revisione integrale dei prezzi, con la conseguenza che l'impianto di irrigazione non è più previsto e solo in presenza di eventuali avanzi lo si potrà prendere in considerazione mentre l'impianto di illuminazione sarà predisposto con cavidotti ed elementi illuminanti.

L'Amministrazione è pertanto in possesso di tutta la documentazione necessaria alla realizzazione delle opere di cui al progetto esecutivo e non risulta sia stato trasgredito quanto disciplinato dall'art. 26 del Decreto Legislativo n. 50/2016.

Cordiali saluti.

Leonardo Cialdi